R.A.V.A.

Le dispotisme administratif est le seul qui aient
à craindre les démocraties
(A. de Tocqueville)

Eccezion fatta per i Comuni di Aosta, Gressoney-Saint-Jean, Quart e Brusson, dotati di apposita Convenzione, gli interventi presso Comuni e Comunità montane si sono limitati alle competenze di cui alla L.r. n. 17/2001 e al sollecito di risposte inevase, a tutela delle stesse Pubbliche Amministrazioni. I casi sono stati raggruppati per settori di competenza, facendo peraltro rientrare in "R.A.V.A. generale" qualche istanza a tutela della privacy.

a) Generale

Ottantanove Cittadini chiedono di approfondire le competenze del Difensore civico regionale, anche in riferimento alle funzioni trasferite dalla Regione ai Comuni. Su richiesta di una Società privata incaricata dalla C. E., si forniscono informazioni in merito alla normativa disciplinante l'istituto del Difensore civico. A quattordici Cittadini, che richiedono incontri congiunti con il Difensore civico e Organi amministrativi, vengono fornite indicazioni relativamente alla *ratio* e alla lettera della legge regionale sul Difensore civico.

Quarantanove Cittadini chiedono di conoscere tempi e modalità di evasione delle richieste scritte ad Enti pubblici, trentasette la pratica della Raccomandata A.R. e della Raccomandata a mano; sessantanove il diritto di accesso e l'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/90-L.r. n. 18/99; dodici la licitazione; ventotto la normativa in materia di pubblici concorsi; sette aspetti della normativa in materia di consorzi irrigui; quattro aspetti di regolarità statutaria di Organismi pubblici.

Trentadue Cittadini chiedono di conoscere tempi e modalità per contattare l'A.R.P.A., al fine di richiedere controlli sulla potabilità dell'acqua e/o su immissioni sonore. Per un problema di sicurezza di persone e cose, due Cittadini vengono indirizzati all'A.R.P.A. in vista dei controlli di competenza (si chiede altresì all'A.R.P.A. di informare il Difensore civico sull'esito degli stessi, con risultanza da definire).

Su istanza di due Cittadini si chiedono al Presidente della R.A.V. informazioni in ordine ad un procedimento di espropriazione di terreni privati per la realizzazione dell'Autostrada Monte Bianco-Aosta, da anni inconcluso, con esito da definire. Si constata con favore che, a seguito dell'intervento del Difensore civico presso i competenti Uffici regionali, un Sindaco si è attivato per ottenere il ripristino dello stato dei luoghi da parte della R.A.V..

b) Presidenza del Consiglio

Su istanza di un Cittadino e in riferimento all'art. 7, c. 6 del Reg. reg. n. 6/96, si chiedono informazioni al Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione circa la necessità di ripetere la prova di piena conoscenza della lingua francese già superata presso altra Amministrazione regionale, in presenza di Comparto Unico e di idonea fascia funzionale, con esito da definire (nel contempo si avanza proposta di miglioramento amministrativo ai Presidenti della Regione e del Consiglio, con esito di sollecita collaborazione da parte di quest'ultimo).

c) Presidenza della Regione

A seguito di istanza presentata da due Cittadini, per un nucleo familiare di nove, si interviene presso il Presidente della Regione, nella sua qualità di Prefetto, al fine di valutare la possibilità di risolvere un caso di emergenza abitativa venutosi a creare a seguito di provvedimento, alquanto discutibile, di un Sindaco, con esito positivo solo per la problematica generale. Settantatre Cittadini chiedono di conoscere tempi e modalità per presentare ricorso al Presidente, in qualità di Prefetto, avverso sanzioni elevate a seguito di violazione del codice della strada. Due Cittadini lamentano di aver pagato due volte la stessa sanzione amministrativa, come riconosciuto dal Servizio Sanzioni con lettera di richiesta rimborso (si sollecita il Servizio Riscossione Tributi per i tempi di esecuzione, con esito positivo); uno l'impossibilità di raggiungere la propria abitazione causa la chiusura dell'unica strada comunale (in assenza di risposta del Sindaco, si interviene presso il Presidente, con esito positivo); cinque disagi causati dall'intenso traffico autostradale, con rumori oltre i limiti consentiti (si interviene presso il Presidente, con esito di presa in carico della

problematica dopo solleciti); uno la mancata accettazione, come documento di identità, della tessera rilasciata dal Ministero delle Finanze da parte di una Società finanziata anche dalla R.A.V.A. (in carenza di competenza specifica, si informa il Presidente, per opportuna conoscenza, con esito di pronto intervento a favore del Cittadino e della regolarità dell'*iter*); tre disagi pluriennali causa il ritardo nell'esecuzione di lavori per la messa in sicurezza di una zona soggetta a frane ed eventi alluvionali (si chiedono chiarimenti al Presidente, con esito di adeguata puntualizzazione); cinque irregolarità durante lo svolgimento di sedute consiliari ad opera di un Segretario comunale (si interviene presso il Presidente, con esito positivo); cinque la condotta di un Segretario comunale come pregiudizievole dell'attività della minoranza (si interviene presso il Presidente, con esito positivo). A richiesta di diciotto Cittadini, a tutela degli ospiti della Casa circondariale e in vista dell'ordine pubblico, si interviene presso il Presidente, nella sua qualità di Prefetto, al fine di chiedere la prosecuzione del progetto-obiettivo "Medicina penitenziaria", preso ad esempio da altre Regioni italiane e attualmente messo in forse dell'esiguità dei fondi messi a disposizione da parte dell'Amministrazione regionale e del Ministero Giustizia. In riferimento ad una problematica inerente la messa in sicurezza di una zona soggetta a frane, su istanza di un Cittadino si chiedono chiarimenti al Presidente e al Direttore della Direzione Bacini montani e Difesa suolo, con esito da definire dopo solleciti. In riferimento a problematiche inerenti la tutela delle minoranze, l'autonomia degli Enti locali, il controllo del denaro pubblico, cinque Cittadini vengono indirizzati. Su richiesta di quattro Cittadini si interviene presso il Presidente al fine di sollecitare la soluzione di una situazione di pericolo, venutasi a creare a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2000, interessante un muro di contenimento, con esito da definire. A seguito di istanza di un Cittadino, si interviene presso il Presidente al fine di sollecitare l'evasione di una nota, con esito da definire dopo sollecito. A seguito di istanze di due Cittadini, in rappresentanza di una Società, viene respinta, per carenza di competenza *ex* L.r. n. 18/99, una richiesta di riesame di diniego di accesso alla documentazione. Su istanza di una settantina di Cittadini, direttamente interessati dalla realizzazione di un progetto di opera pubblica di ampie dimensioni a garanzia della sicurezza ambientale, si sollecitano il Presidente e l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche ad evadere note giacenti da mesi, con esito da definire. Per un nucleo di quattro persone si approfondiscono, per le vie brevi, problematiche inerenti l'emergenza abitativa, con esito di collaborazione; a richiesta di cinque problemi relativi a leggi regionali di tutela delle minoranze; a richiesta di otto le competenze del Presidente-Prefetto in ordine alla regolarità dei Consigli comunali.

Alla luce di alcune sentenze, due Cittadini chiedono di ritornare sul problema della restituzione di somme indebitamente liquidate a titolo di indennità di bilinguismo per cessazione rapporto, con particolare riferimento alle modalità di recupero I.R.P.E.F.: si interviene presso il Coordinatore del Dipartimento legislativo, con esito di compiuta documentazione da parte dell'Ufficio competente. Su istanza di tre Cittadini si interviene presso il Presidente al fine di verificare lo stato della richiesta di indennizzo, *ex* L.r. n. 37/86, presentata per eventi alluvionali e giacente da anni, con esito di formale risposta. Con riferimento a diffuse lamentele inerenti la mancata comunicazione di ammissione al beneficio di cui alla L.r. n. 76/84, si è proposto al Dirigente dell'E.R.P. di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare la forma della Raccomandata A.R. per la comunicazione di cui all'art. 25, c. 7: dopo numerosi solleciti, si constata con favore che il Coordinatore dell'Ufficio legale della Presidenza si è attivato nell'ottica prospettata. Su istanza di due Cittadini e per un problema di sicurezza per persone e cose, si sollecita al Comandante dei Vigili del Fuoco l'evasione di una richiesta, con esito di fattiva collaborazione.

Ventotto Cittadini chiedono informazioni su aspetti della normativa in materia di pubblici concorsi, con riferimento anche al diritto di accesso; quattro su tempi e modalità per presentare ricorso avverso un provvedimento di esclusione da pubblico concorso; otto in materia di sostegno della maternità e paternità; due in materia di contestazione di addebiti; ventiquattro su problemi di rapporto gerarchico e di responsabilità a vari livelli; quattordici in materia di procedimento disciplinare; due relativamente a pericolo di licenziamento; dodici sull'istituto della conciliazione; quattro

sul ricorso gerarchico; cinque su aspetti della normativa in materia di assenza dal posto di lavoro causa malattia, al fine di fronteggiare l'assenteismo; quattro sulla tutela dei diritti con riferimento al D.lv. n. 626/94 e alla responsabilità dirigenziale; dodici in materia di trasferimenti all'interno dell'Amministrazione e di procedura per ordini di servizio; due sul diniego non motivato di trasferimento dopo inoltro gerarchico dei modelli per richiesta; otto in materia di liquidazione del trattamento di fine rapporto; uno in merito a tempi e modalità di attuazione di eventuali procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; due in merito ad aspetti della normativa in materia di tentativo di conciliazione nelle controversie di lavoro; sette su criteri di stesura delle graduatorie bidelli e procedure di trasferimento (per due casi si provvede a convocare il Direttore dello Sviluppo organizzativo, con esito di approfondimento della problematica; sempre relativamente alle graduatorie trasferimenti bidelli, su istanza di altri Cittadini si concordano aggiornamenti, con esito di puntuale riscontro dopo sollecito); diciotto su carenze di organico in presenza anche di invalidità. Dodici Cittadini lamentano la restituzione di somme indebitamente liquidate a titolo di indennità di bilinguismo per cessazione del rapporto di impiego (valutata la documentazione, non risultano irregolarità; in merito, si chiede al Direttore Amministrazione Personale copia del parere giuridico all'uopo acquisito, con esito di adeguata documentazione). Su istanza di un Cittadino si esamina la correttezza di una risposta dell'Amministrazione; per conto di un altro si verifica la correttezza di un'assunzione da parte della R.A.V.A.. In riferimento a problematica riguardante una domanda di riconoscimento infermità per causa di servizio, si chiedono chiarimenti al Direttore della Direzione Amministrazione del Personale, con esito positivo dopo solleciti (nel contempo si da' conto al Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione di mancata osservanza dell'obbligo di cui alla L.r. n. 17/2001 da parte di un dipendente, con esito di proficua collaborazione). Su istanza di un Cittadino si provvede a convocare il Coordinatore del Dipartimento Enti locali e il Dirigente Servizio Sanzioni amministrative al fine di approfondire la mancata concessione di permessi lavorativi, con esito positivo per il miglioramento del servizio. Su richiesta di un Cittadino si verifica la correttezza di una procedura concorsuale, con riferimento alla pubblicità della graduatoria; due Cittadini contestano la regolarità di un bando di concorso, ma, valutato il testo, non risultano irregolarità. A seguito di istanza di ventidue Cittadini, si interviene presso il Presidente al fine di approfondire alcuni aspetti relativi ai sistemi di valutazione di una parte del personale particolarmente specializzato, con esito da definire. Su istanza di un Cittadino e in riferimento all'art. 7, c. 6 del Reg. reg. n. 6/96, si chiedono informazioni al Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione circa la necessità di ripetere la prova di piena conoscenza della lingua francese già superata presso altra Amministrazione regionale, in presenza di Comparto Unico e di idonea fascia funzionale, con esito da definire (nel contempo si avanza proposta di miglioramento amministrativo ai Presidenti della Regione e del Consiglio, con esito di sollecita collaborazione da parte di quest'ultimo).

Al fine di facilitare l'accesso al mondo del lavoro, si provvede ad illustrare a ottantun Cittadini funzioni e pratiche dell'Agenzia regionale del Lavoro. In riferimento a problematiche riguardanti l'istruzione scolastica per Cittadini stranieri ristretti nella Casa circondariale, su istanza di diciotto Cittadini, di Associazioni di volontariato e della Direzione del Carcere si convoca il Direttore del Personale della Sovrintendenza agli Studi, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Dirigente dell'Istituzione scolastica di Istruzione tecnica commerciale e per Geometri e il Direttore del Carcere, con esito di approfondimento e programmazione in rapporto anche ad altre Regioni e all'incontro con la Commissione Giustizia del Senato; si segnala l'esito di un corso di studi superiori. Un Cittadino contesta l'assegnazione di un incarico di Coordinatore: si chiedono chiarimenti al Direttore dell'Agenzia, con esito di adeguata puntualizzazione. In riferimento a caso sociale, su istanza di tre Cittadini si contatta, per le vie brevi, il Direttore dell'Agenzia, con esito di collaborazione. (Si precisa che i casi qui riportati risalgono a quando l'Agenzia dipendeva ancora dalla Presidenza della Regione).

Trentanove Cittadini chiedono informazioni sull'istituto dell'esproprio per pubblica utilità, quattro con riferimento all'occupazione d'urgenza e al calcolo dell'indennizzo, tre con riferimento alla procedura di ricorso. Su istanza di ventun

Cittadini si interviene presso il Capo Servizio dell'Ufficio Espropriazioni e Usi civici al fine di conoscere lo stato di alcune procedure espropriative, con esito di adeguata documentazione; su istanza di tre si interviene presso il Presidente al fine di sollecitare l'evasione di una nota da parte del Capo Servizio Espropriazione e Usi civici, con esito positivo; parimenti, per tre Cittadini, si chiede conto dello stadio di erogazione provvisoria per esproprio, con esito da definire; su istanza di due, si chiedono informazioni al Capo Servizio Espropriazione e Usi civici relativamente allo stato di un procedimento espropriativo in atto, con esito positivo; su istanza di tre, si interviene presso il Capo Servizio Espropriazione e Usi civici al fine di conoscere tempi e modalità di erogazione dell'indennità provvisoria a seguito dell'espropriazione di alcuni terreni, con esito da definire. Su istanza di centodue Cittadini, partecipanti ad un Consorzio destinatario di indennità di esproprio, si chiedono chiarimenti, per le vie brevi, ad un Funzionario dell'Ufficio Espropriazione e Usi civici, con esito di sollecita e proficua collaborazione.

d) Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

Un Cittadino lamenta l'inevasione di note indirizzate all'Assessorato (si chiedono chiarimenti all'Assessore, con esito positivo); due l'inevasione di una lettera e la non ammissibilità ai contributi di cui alla L.r. n. 21/2001 (si chiedono chiarimenti all'Assessore, con esito positivo e sollecito da parte del Direttore delle Politiche agricole e Sviluppo zootecnico). A ventidue Cittadini si danno informazioni relativamente all'obbligo di motivazione e al diritto di accesso di cui alle L. n. 241/90 - L.r. n. 18/99.

In riferimento a segnalazioni pervenute tramite lettera, si comunica a cinque Cittadini la disponibilità ad intervenire, previa formalizzazione della richiesta. In ordine all'istituzione di un Consorzio di miglioramento fondiario, su istanza di due Cittadini si chiedono chiarimenti all'Assessore, con esito di collaborazione dopo solleciti. Su istanza di ottanta allevatori, che lamentano perdite di capi causa il metodo di identificazione anagrafica imposto dall'Amministrazione, si provvede a convocare i competenti Responsabili U.S.L., con esito di adeguata puntualizzazione e di idonea programmazione di ulteriori verifiche; anche l'Assessorato fornisce dati puntuali a firma del Direttore delle Politiche agricole e Sviluppo zootecnico; un contatto per le vie brevi con l'Assessore chiarisce ulteriori aspetti di programmazione. Relativamente a verbale di contestazione riguardante una sanzione amministrativa, un Cittadino viene indirizzato. Su istanza di un Cittadino si interviene presso il Direttore delle Politiche agricole e dello Sviluppo zootecnico al fine di verificare la procedura di erogazione di un premio previsto dalla Comunità Europea, con esito da definire. A seguito di istanza di un Cittadino, si interviene presso il Capo Servizio del Dipartimento dell'Agricoltura al fine di verificare la procedura riguardante la concessione di un contributo regionale, con esito di verifica di formale correttezza dell'*iter* (con l'occasione si danno indicazioni per il miglioramento della trasparenza amministrativa: viene informato l'Assessore). Per la soluzione di un problema di regolarizzazione consortile incidente su di un *iter* di esproprio, si indirizzano due Cittadini, in rappresentanza di cento, al competente Ufficio dell'Assessorato, con esito positivo; a richiesta, si illustra a due Cittadini la procedura per presentare ricorso avverso una sanzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura. In riferimento a problematica inerente l'erogazione di contributi per l'allevamento di bestiame, un Cittadino viene indirizzato; relativamente alla richiesta di contributi ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 27/95, su istanza di un Cittadino si contatta, per le vie brevi, un Responsabile dell'Ufficio competente, con esito di collaborazione. A seguito di istanza di un Cittadino, si interviene presso l'Assessore al fine di chiedere la trasmissione dei documenti riguardanti la richiesta di partecipazione a contributo regionale, con esito di fattiva collaborazione. Su istanza di tre Cittadini, si interviene presso il Direttore delle Politiche agricole e dello Sviluppo zootecnico al fine di verificare la procedura seguita nell'erogazione di un contributo previsto dall'Amministrazione regionale, con esito da definire.

A seguito di problemi insorti per una strada ponderale, un Cittadino viene indirizzato, con riferimento anche alle competenze e responsabilità del Corpo forestale. In relazione a problema di lavoro di un dipendente, si convoca il Dirigente del Corpo forestale, con esito di proficua collaborazione e di verifica di correttezza.

e) Assessorato Industria, Artigianato ed Energia

A seguito di istanza di due Cittadini relativamente alla sospensione dell'erogazione dei buoni carburanti, causa presunto inadempimento di un'Amministrazione comunale, si interviene presso l'Assessore, con esito di verifica della correttezza dell'*iter*. A seguito di istanza di otto Cittadini, si chiede all'Assessore di contattare il Difensore civico al fine di approfondire aspetti della normativa in materia di concessione di buoni carburante, con riferimento alla determinazione iniziale e finale del godimento del beneficio, nonché ai criteri adottati per il conteggio dei buoni spettanti in caso di passaggio da un veicolo a benzina ad uno a gasolio e viceversa, con esito di collaborazione anche per migliorare la chiarezza dei supporti informativi; in merito, per due Cittadini si interviene per correggere un'incongruità amministrativa, con esito da definire. Relativamente alla concessione di contributo per l'incentivazione all'utilizzo delle fonti rinnovabili, ai sensi della L.r. n. 62/93, due Cittadini vengono indirizzati (con l'occasione, si constata la correttezza dell'*iter)*; su richiesta di un Cittadino si verifica la correttezza della procedura seguita dall'Amministrazione nel rigettare una richiesta di contributo regionale.

Si precisa che i casi relativi all'Agenzia del Lavoro risultano sotto "Presidenza della Regione" in ossequio ai tempi di presentazione delle istanze.

f) Assessorato Istruzione e Cultura

In riferimento a complesse problematiche riguardanti l'istruzione scolastica per Cittadini stranieri ristretti nella Casa circondariale, su istanza di diciotto Cittadini, di Associazioni di volontariato e della Direzione del Carcere si convoca il Direttore del Personale, il Direttore dell'Agenzia del Lavoro, il Dirigente dell'Istituzione scolastica di Istruzione tecnica commerciale e per Geometri e il Direttore del Carcere, con esito di approfondimento e programmazione, in rapporto ad altre Regioni e all'incontro con la Commissione Giustizia del Senato; si segnala l'esito di un corso di studi superiori. A seguito di istanza presentata da Associazioni di Cittadini, grazie alla fattiva collaborazione del Dirigente scolastico, delle Assistenti sociali e del Responsabile C.C.I.E., si risolve un caso riguardante un minore, proveniente da famiglia gravemente disagiata, il cui diritto-dovere allo studio era pregiudicato dal comportamento di un Sindaco, con positivo riscontro anche del Presidente-Prefetto (con l'occasione, in funzione proattiva, si avanza nelle sedi competenti una proposta di miglioramento amministrativo). Su istanza di quattro Cittadini, si interviene nuovamente presso il Sovraintendente al fine di approfondire la situazione in cui versa da tempo una Scuola media inferiore; contestualmente, si convoca il Dirigente, con esito di proficua collaborazione. Relativamente a problemi didattici, su istanza di due Cittadini si provvede a convocare il Dirigente di un'Istituzione scolastica e il Sovraintendente, con esito di collaborazione. Relativamente a problematica inerente la gestione di una classe elementare, si provvede a contattare, per le vie brevi, il Dirigente competente, con esito positivo. In riferimento a problematica di esito scolastico inerente un minore disabile, due Cittadini vengono indirizzati, così come cinque in riferimento a problematica inerente servizi di refezione e assistenza scolastica, due in ordine ai permessi di soggiorno e al diritto allo studio dei figli di extracomunitari non regolarizzati, uno (in rappresentanza di un Distretto scolastico) in ordine alla legittimità di una richiesta inerente un progetto di formazione avanzata da alcuni collaboratori. Su istanza di due Cittadini si provvede a convocare un Dirigente scolastico al fine di approfondire il rendimento scolastico di un minore, con esito di fattiva collaborazione; in riferimento

a vicenda riguardante un minore, si provvede ad illustrare a cinque Cittadini le competenze del Mediatore culturale presente negli Istituti scolastici. Relativamente a problematiche inerenti un alunno, su istanza di tre Cittadini si provvede a convocare il Dirigente di un'Istituzione scolastica e a darne informazioni all'Assessore per le non rispettate garanzie amministrative sui ricorsi, con esito positivo solo per futura programmazione. Tre Cittadini chiedono di approfondire aspetti di una vicenda riguardante l'inserimento di un minore affetto da problemi di salute in un Istituto scolastico; due lamentano la mancata iscrizione di un alunno (si chiede conto al Sovrintendente, con esito di collaborazione per accelerare l'*iter*). A seguito di istanza di due Cittadini, in riferimento a vicenda riguardante la tutela del diritto allo studio di un minore di origine extracomunitaria, si interviene presso un Dirigente scolastico, con esito di pronta collaborazione e rapida soluzione del caso. A seguito di istanza di tre Cittadini, riguardante alcuni fatti verificatisi presso l'Istituto musicale, si provvede a convocare il Direttore, con esito di puntualizzazione. A seguito di istanza di tre Cittadini, si convocano il Sovraintendente e il Dirigente scolastico del Liceo Scientifico di Aosta, al fine di approfondire una vicenda riguardante uno studente, con esito di verifica della non corretta applicazione dello stesso Regolamento di Istituto (per gli interventi di competenza si contattano il Sovrintendente, che provvede a puntualizzare il necessario adeguamento del Regolamento di Istituto, e il Presidente del Consiglio di Istituto, con esito complessivo da definire). A seguito di istanza e a successiva richiesta del Difensore civico, il Sovraintendente provvede ad inviare ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche una nota contenente chiarimenti normativi in merito agli orientamenti da seguire in materia di profili amministrativi-organizzativi e didattici.

Quattro Cittadini chiedono di essere informati sul ricorso gerarchico per problemi docenti; due sull'applicazione di una sentenza per le nomine in ruolo; due su aspetti della normativa in materia di contratto precario, uno in riferimento all'inclusione nelle Commissioni per l'esame di Stato (si interviene presso il Sovraintendente, con esito di evasione sostanziale); quattro su Concorsi dirigenziali. Per venti Cittadini si interviene presso il Sovraintendente al fine di approfondire aspetti della normativa relativa alla formazione delle graduatorie permanenti, con esito di adeguata documentazione; relativamente alle prospettive dei ruoli regionali, su istanza di tre si contatta, per le vie brevi, il Direttore del Personale scolastico, con esito di sollecita collaborazione. In vista di un decreto di ricostruzione di carriera, su istanza di un Cittadino, impedito da altro Provveditorato, si contatta per le vie brevi, il Direttore del Personale, con esito di proficua collaborazione, così come, su istanza di un altro, al fine di risolvere una questione riguardante il calcolo del trattamento di fine carriera di un dipendente. Due Cittadini lamentano il mancato versamento di arretrati sullo stipendio e relativi interessi (vengono indirizzati); uno l'inevasione di una nota (si interviene presso il Sovraintendente, con esito positivo); un altro irregolarità nella nomina del Referente per gli Insegnanti di sostegno e nella tutela di un disabile (si interviene presso il Dirigente competente, con esito di verifica della correttezza dell'*iter*. Con l'occasione si precisano errate interpretazioni del diritto di *privacy* in rapporto alla L.r. n. 17/2001). In riferimento ad una vicenda già oggetto di istanza al Difensore civico, due Cittadini chiedono di approfondire diritti e doveri in ordine a svariate problematiche di cui alle L. n. 241/90 (L.r. n. 18/99) e n. 104/92; altri due diritti e doveri contrattuali (per uno si convoca il Sovrintendente, con esito di collaborazione; per l'altro si chiedono informazioni al Direttore del Personale, con esito da definire). A seguito di istanza di due Cittadini, riguardante le modalità di espletamento del SSIS-Corso Handicap, si provvede a convocare il Sovraintendente, con esito di positiva programmazione a tutela delle pari opportunità tra docenti; su istanza di quindici Cittadini, si forniscono chiarimenti in ordine a problemi relativi ai corsi SSIS organizzati presso l'Università della Valle d'Aosta.

Relativamente alla data di pubblicazione e al testo del bando di concorso per l'attribuzione di assegni di studio universitario, su istanza di otto Cittadini che hanno visto compromesso, sotto varie forme, il beneficio, si chiedono chiarimenti all'Assessore, con esito di puntualizzazione e, successivamente, di miglioramento amministrativo, comprensivo di soluzione per casi simili. Relativamente a concorso universitario, due Cittadini chiedono di conoscere le

competenze del Difensore civico in rapporto al diritto di accesso; nove di approfondire aspetti della normativa in materia di concessione di assegni di studio universitario. Per un problema di cambio Università incidente sui benefici per lo studio universitario, tre Cittadini vengono indirizzati, con riserva di intervento. A seguito di istanze relative all'attribuzione di assegni di studio universitari, si chiede all'Assessore di prendere in considerazione la possibilità di concedere il beneficio anche agli studenti che, pur non avendo conseguito i crediti per la liquidazione della prima rata, abbiano raggiunto il merito complessivo per la liquidazione della seconda rata (si constata con favore che l'Assessore si è attivato nell'ottica prospettata: cfr. bando 2002/2003, art. 9).

Su istanza di un Cittadino si verifica la correttezza di un provvedimento amministrativo della Soprintendenza ai Beni culturali (a richiesta, si illustrano tempi e modalità per contestarne la legittimità). Su istanza di tre Cittadini, le cui richieste di chiarimenti in ordine ad un procedimento di condono edilizio sono rimaste inevase, si sollecita una risposta all'Assessore e al Soprintendente, con esito da definire. A seguito di richiesta, sostanzialmente inevasa, si constata con favore che, a seguito dell'intervento del Difensore civico presso i competenti Uffici regionali, un Sindaco si è attivato per ottenere il ripristino dello stato dei luoghi da parte della R.A.V..

g) Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali

Due Cittadini segnalano presunte illegittimità da parte dell'Assessorato e dell'U.S.L. nell'applicazione della normativa nazionale in materia di pagamento del *ticket* nel campo della procreazione assistita: si interviene presso l'Assessore e il Direttore gen. U.S.L., con esito di adeguata motivazione del diniego. A richiesta di diciotto Cittadini, a tutela degli ospiti della Casa circondariale e in vista dell'ordine pubblico e della pace sociale, si interviene presso il Presidente della Regione, nella sua qualità di Prefetto, l'Assessore e il Direttore gen. U.S.L. al fine di chiedere la prosecuzione del progetto-obiettivo "Medicina penitenziaria", preso ad esempio da altre Regioni italiane e attualmente messo in forse dall'esiguità dei fondi messi a disposizione da parte dell'Amministrazione regionale e del Ministero Giustizia. Cinque Cittadini segnalano il mancato rimborso di spese mediche di alta specializzazione sostenute all'estero: si provvede a convocare il Direttore gen. U.S.L. e il Dirigente della Direzione Salute, con esito di adeguata motivazione del diniego e approfondimento della problematica generale.

Si indirizzano ottantacinque Cittadini disoccupati a possibilità lavorative presenti in Valle. Sei Volontari chiedono di conoscere tempi e modalità per accedere ai benefici economici previsti dalla normativa regionale; ventisei di essere informati sulla reiezione della domanda di contributo straordinario, *ex* L.r. n. 19/94, al fine di approfondirne le motivazioni (si chiede conto per alcuni al Dirigente del Servizio Organizzazione e Amministrazione socio-assistenziali, con esito positivo in tre casi, negativo negli altri, per cui si convocano separatamente il Capo Servizio sociale e i Componenti la Commissione *ex* L.r. n. 19/94 in funzione proattiva, con esito di collaborazione sia per una migliore collaborazione tra servizi che in vista di una legge-quadro di semplificazione nell'ambito delle politiche familiari e assistenziali). Su richiesta di ventidue Cittadini versanti in gravi condizioni economico-sociali, si interviene presso il Dirigente del Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali al fine di sollecitare la risposta ad una richiesta di contributo *ex* L.r. n. 19/94, in un caso giacente da mesi, in un altro infondatamente ritenuta non urgente dall'Assistente sociale (del che si dà comunicazione all'Assessore e al Capo servizio sociale). Su richiesta di due Cittadini versanti in precarie condizioni socio-economiche e a tutela di minori, si interviene presso il Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali al fine di verificare la procedura relativa al rigetto della richiesta di contributo *ex* L.r. n. 19/94, con esito di formale evasione. In riferimento a complesse problematiche sociali, su istanza di quattro Cittadini e di due Associazioni di volontariato, si provvede a contattare il Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali e il Capo Servizio sociale, con esito di fattiva collaborazione e di verifica

di correttezza; nell'approfondimento di un caso sociale si constata che un'Assistente sociale ignora una legge nazionale specifica (se ne dà informazione al Capo Servizio sociale per opportune direttive); su istanza di tre Cittadini si provvede a convocare il Capo Servizio sociale per approfondire aspetti attinenti il servizio degli Assistenti sociali, con esito di proficua collaborazione. Trentaquattro Cittadini chiedono di conoscere la procedura seguita dall'Amministrazione nell'erogare i benefici economici previsti dalla L.r. n. 19/94 (per undici, si inoltra documentazione al Capo Servizio sociale con particolare riferimento ai tempi); diciotto tempi e modalità per chiedere l'intervento dell'Assistente sociale competente per territorio; un'Associazione di volontariato la normativa in materia di contributi regionali (con riferimento alla concessione di sussidi straordinari per gravi casi sociali), nonché le modalità di gestione dei servizi con riferimento alle convenzioni. Per un problema di cambio Assistente sociale, un'Associazione di volontariato e sei Cittadini vengono indirizzati; altri sette relativamente alla concessione di contributo ai sensi della L.r. n. 22/93 (in un caso si propone e ottiene un'equa e una facile mediazione al fine di non aggravare un caso sociale). In riferimento a problematica inerente un minore, su istanza di due Cittadini si contatta, per le vie brevi, il Responsabile dell'Ufficio minori, con esito di efficace collaborazione anche per la problematica complessiva; a seguito di istanza di un'Associazione, grazie alla fattiva collaborazione del Dirigente scolastico competente, delle Assistenti sociali e del Responsabile C.C.I.E., si risolve un caso riguardante un minore, proveniente da famiglia versante in grave situazione economico-sociale, il cui diritto-dovere allo studio era pregiudicato dal comportamento di un Sindaco (con l'occasione si avanza nelle sedi competenti una proposta di miglioramento amministrativo, recepita dal Presidente-Prefetto), il che viene ricordato alle Assistenti sociali anche per la soluzione di altro caso sociale analogo; a seguito di istanza in merito ad una vicenda riguardante la tutela del diritto allo studio di alcuni minori, si interviene presso il Dirigente del Servizio sociale, con esito di proficua collaborazione. In riferimento a caso sociale, su istanza di due Cittadini e di un Operatore sociale si contattano, per le vie brevi, il Dirigente Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistnziali e il Capo Servizio sociale, con esito di collaborazione. Relativamente ai criteri e alle modalità di applicazione dell'art. 13 della L.r. n. 44/98, ventotto famiglie e due Cittadini vengono indirizzati (quattro in rapporto alla L. n. 448/98); relativamente a problematiche riguardanti casi sociali e minori tre; relativamente alla procedura di intervento delle Assistenti sociali sette. A seguito di istanza presentata da due Cittadini, si interviene presso il Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali per conoscere lo stato di un ricorso giacente da mesi, con esito di verifica della correttezza dell'*iter*. Relativamente a delicate problematiche sociali riguardanti un'Associazione, si forniscono indicazioni a quattro Cittadini, così come ad altri quattro relativamente all'assistenza familiare di anziani e minori (per miglioramento del servizio si danno informazioni al Capo Servizio sociale). In riferimento a problematica inerente un minore, su istanza di due Cittadini si contatta, per le vie brevi, il Capo Servizio sociale, con esito di collaborazione, così come, in riferimento ad altro caso sociale, su istanza di tre Cittadini, il Dirigente Servizio e Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali, al fine di verificare una reiezione di contributo non adeguatamente motivata, con esito di proficua collaborazione. Su istanza di un Comitato per la difesa dei diritti, in ordine al pagamento delle rette di microcomunità, vengono date informazioni sugli interventi compiuti dal Difensore civico, nell'ambito dei miglioramenti amministrativi, presso il Direttore della Direzione delle Politiche sociali; successivamente, in riferimento a normative nazionali regolanti l'obbligo alimentare gravante su parenti di assistiti maggiorenni, si chiedono nuovamente chiarimenti all'Assessore, con esito da definire. Due Cittadini chiedono di approfondire aspetti della normativa disciplinante l'accesso alle microcomunità, con particolare riferimento all'inserimento diurno. A seguito di istanza si interviene presso il Dirigente del Servizio Organizzazione e Amministrazione socio-assistenziali e il Capo Servizio sociale al fine di approfondire aspetti riguardanti un grave caso sociale, nonché i criteri specifici utilizzati nell'applicazione della L.r. n. 19/94. A seguito di istanza di tre Cittadini ed in riferimento ad un grave caso sociale, si provvede a convocare il Direttore della Direzione Politiche sociali, con esito di puntuale definizione della correttezza dell'*iter*. Due Cittadini lamentano di non aver ottenuto i benefici di cui all'art. 23

della L.r. n. 39/95, ma, valutata la documentazione, non risultano irregolarità. A tutela di due Cittadini, di cui un minore, e per problemi di affidamento, sentito per le vie brevi il Capo Servizio sociale, si convoca l'*équipe* competente, con esito di collaborazione. A seguito di nuove istanze relative all'applicazione della L.r. n. 19/94, con specifico riferimento al rapporto tra servizi, si provvede a riconvocare il Direttore della Direzione delle Politiche sociali, il Capo Servizio sociale e il Dirigente del Servizio Organizzazione e Amministrazione socio-assistenziali, con esito di progettazione. Su istanza di due Cittadini si interviene presso il Capo Servizio sociale al fine di verificare la regolarità amministrativa di una situazione riguardante l'accesso ad una Microcomunità, con esito di adeguata collaborazione. In riferimento ad un nucleo di quattro persone si approfondiscono problematiche sociali relative alla casa e alla L.r. n. 19/94, con esito di proficua collaborazione, per le vie brevi, con il Dirigente del Servizio Organizzazione e Amministrazione socio-assistenziali. Su richiesta di quattro Cittadini si approfondiscono con il Capo Servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali aspetti della normativa in materia di interdizione e inabilitazione, con riferimento ad un caso in cui è stato nominato tutore un Dirigente dell'Amministrazione. A seguito di istanza di cinque Cittadini ed in riferimento a gravi casi sociali relativi a minori, si provvede a convocare il Capo Servizio sociale con esito di proficua collaborazione (successivamente, non si condividono le perplessità dei Cittadini per un progetto domiciliare, che appare valido).

In riferimento a casi concreti, su richiesta di trentacinque Cittadini si approfondiscono aspetti della normativa in materia di concessione della pensione di invalidità e dell'assegno di accompagnamento e relativi ricorsi. Relativamente a modalità e tempi di erogazione degli assegni di invalidità, su istanza di due Associazioni di volontariato si chiedono chiarimenti al Dirigente del Servizio assistenziale e al Capo Servizio sociale, con esito di sollecita collaborazione e di verifica della correttezza dell'*iter*. In riferimento a problematica riguardante l'accertamento dello stato d'invalidità, due Cittadini vengono indirizzati, così come un altro per problematica inerente la pensione di invalidità e il rapporto lavorativo, grazie anche alla collaborazione di un'Assistente sociale. A seguito di istanza presentata da un Cittadino, si interviene presso il Direttore della Direzione delle Politiche sociali al fine di valutare possibili miglioramenti del servizio di erogazione di benefici economici a favore di soggetti mutilati ed invalidi civili, con esito da definire. Su istanza di un Cittadino si interviene presso il Direttore della Direzione delle Politiche sociali, al fine di conoscere lo stato di un ricorso presentato avverso un provvedimento di riduzione della percentuale di invalidità, con esito di pronta collaborazione. A seguito di istanza di un Cittadino, si interviene presso il Dirigente dell'Ufficio Invalidità civile al fine di conoscere lo stato di una domanda, con esito di pronta collaborazione. A seguito di istanza di due Cittadini e a tutela dei casi socialmente deboli, si interviene con esito positivo presso il Direttore della Direzione delle Politiche sociali al fine di apportare miglioramenti ai controlli effettuati sui soggetti destinatari di pensione di invalidità, con particolare riferimento alla celerità degli stessi. Si segnala al Direttore della Direzione delle Politiche sociali la scarsa collaborazione di un funzionario relativamente alla garanzia di pari opportunità e comunicazione certa.

h) Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche

Su istanza di una settantina di Cittadini (direttamente interessati dalla realizzazione di un progetto di opera pubblica di ampie dimensioni, a garanzia della sicurezza ambientale), si sollecita il Presidente della Regione e l'Assessore ad evadere note giacenti da mesi, con esito da definire. A seguito di istanza di un Cittadino, si provvede a convocare Coordinatore del Dipartimento Opere pubbliche per approfondire una vicenda riguardante un dipendente, con esito di proficua collaborazione.

Con riferimento a diffuse lamentele inerenti la mancata comunicazione di ammissione al beneficio di cui alla L.r. n. 76/84, si è proposto al Dirigente E.R.P. di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare la forma della Raccomandata A.R. per la comunicazione di cui all'art. 25, c. 7 (dopo numerosi solleciti, si constata con favore che il

Coordinatore dell'Ufficio legale della Presidenza si è attivato nell'ottica prospettata). Con riferimento a varie problematiche, ventiquattro Cittadini chiedono di approfondire la normativa in materia di concessione di mutui regionali per l'acquisto della prima casa; quattro aspetti della L.r. n. 39/1995, con riferimento all'art. 23; due aspetti della normativa in materia di costruzioni industriali e alberghiere, con particolare riferimento al trattamento di aree site nei pressi di fiumi o laghi; nove aspetti della normativa in materia di concessione contributi per sostegno locazione, con riferimento a tempi e modalità di presentazione della richiesta; ventitre tempi e modalità di assegnazione degli alloggi in emergenza abitativa; venticinque aspetti della normativa in materia di alloggi E.R.P., con riferimento alla formazione delle graduatorie di mobilità; venticinque la procedura di emergenza abitativa in presenza di sfratto. In riferimento a problematica riguardante graduatorie E.R.P., su istanza di due Cittadini e per un nucleo comprensivo di minore gravemente disabile, si chiedono chiarimenti al Dirigente E.R.P., con esito di fattiva collaborazione; per un nucleo di quattro persone si approfondiscono con l'Ufficio E.R.P., per le vie brevi, problematiche inerenti l'emergenza abitativa, con esito di collaborazione. In riferimento all'assegnazione di alloggio E.R.P., ai sensi dell'art. 19 della L.r. n. 39/1995, un Cittadino, a nome di altri quattro, viene indirizzato, con riserva di intervento. A seguito di istanza di due Cittadini, per un nucleo di nove, si interviene presso il Presidente della Regione e il Dirigente E.R.P., al fine di valutare la possibilità di risolvere un caso di emergenza abitativa venutosi a creare a seguito di un discutibile provvedimento di un Sindaco, con esito positivo solo per la problematica generale. Un Cittadino lamenta il rifiuto dell'accettazione della domanda di ammissione ai benefici di cui alla L.r. n. 76/84 (si interviene presso il Dirigente del Dipartimento Opere pubbliche, con esito di puntualizzazione); un altro l'inevasione di un ricorso concernente l'erogazione di mutui per l'acquisto di un'abitazione (se ne chiede conto al Coordinatore Dipartimento Opere pubbliche, con esito positivo). Su richiesta di un Cittadino si verifica la correttezza di un provvedimento riguardante la concessione di un mutuo regionale per l'acquisto della prima casa; per un altro caso complesso, comprensivo di richiesta di parere legale, si convoca il Coordinatore del Dipartimento Opere pubbliche, con esito da definire. Relativamente alla domanda di contributo per l'affitto, su istanza di tre Cittadini si chiedono chiarimenti all'Assessore, con esito positivo.

Due Cittadini chiedono di approfondire aspetti della normativa in materia di sfruttamento dell'acqua proveniente da sorgenti private. Tre Cittadini segnalano disagi pluriennali, per ritardo nell'esecuzione della messa in sicurezza di una zona soggetta a frane e ad eventi alluvionali (si chiedono chiarimenti al Presidente della Regione, con esito di adeguata puntualizzazione); in riferimento a problematica inerente la messa in sicurezza di una zona soggetta a frane, su istanza di un Cittadino si chiedono chiarimenti al Presidente della Regione e al Direttore della Direzione Bacini montani e Difesa suolo, con esito da definire dopo solleciti; in riferimento a problematica riguardante interventi di consolidamento e bonifica, su istanza di due Cittadini si chiedono chiarimenti al Direttore della Direzione dei Bacini montani e Difesa del Suolo relativamente a precedenti assicurazioni, con esito positivo e sollecito. In riferimento a problematica riguardante lavori di ricostruzione di un canale irriguo, su istanza di due Cittadini si chiedono chiarimenti all'Assessore e al competente Coordinatore, con esito da definire. A seguito di problemi insorti per una strada ponderale, un Cittadino viene indirizzato, con riferimento anche alle competenze e responsabilità del Corpo forestale. Su istanza di tre Cittadini, che lamentano pericoli, si interviene presso l'Assessore al fine di verificare e sollecitare interventi di manutenzione di una strada regionale, con esito da definire. In riferimento a problematica inerente il ripristino di terreni, successivamente a lavori previsti dalla R.A.V.A., su istanza di un Cittadino si chiedono chiarimenti all'Assessore, con esito da definire.

i) Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti

Un Cittadino segnala il mancato rispetto, da parte di alcune Amministrazioni comunali, della legge riguardante il commercio su aree pubbliche: si interviene presso il Coordinatore del Servizio Commercio, con esito di puntualizzazione. A seguito di reiterata inevasione della richiesta di ripristino di terreni, si constata con favore che, a seguito dell'intervento del Difensore civico presso i competenti Uffici regionali, un Sindaco si è attivato per ottenere il ripristino dello stato dei luoghi da parte della R.A.V.. Relativamente all'attuazione dell'art. 56, c. 2 della L.r. n. 29/97, su istanza di un Cittadino si forniscono indicazioni. Un Cittadino lamenta l'inevasione di una nota: si interviene presso l'Assessore e il Direttore della Direzione Trasporti, con esito positivo. A seguito di istanza di tre Cittadini si interviene presso l'Assessore per chiedere la revisione di un provvedimento a firma del Direttore della Direzione Trasporti, nonché per approfondire aspetti della normativa in materia di trasporto gratuito per disabili, con esito da definire. Quattro Cittadini contestano i criteri di accesso al servizio di trasporto per disabili, ma, esaminata la relativa deliberazione, non risultano irregolarità. Su istanza di tre Cittadini e di un'Associazione, si convoca l'Assessore per approfondire l'applicazione della legge regionale in materia di trasporti per disabili, alla luce delle relative deliberazioni per l'accesso al servizio, con particolare riferimento alla Commissione preposta alla valutazione delle deroghe, con esito da definire. Su istanza di due Associazioni di volontariato e per conto di settanta Cittadini, vengono fornite indicazioni relativamente a problemi attinenti il trasporto ferroviario, con riserva di intervento.

j) Comuni e Comunità montane

Novantasei Cittadini chiedono di conoscere le competenze del Difensore civico in rapporto ai Comuni non convenzionati; ventuno in riferimento al diritto di accesso; diciannove aspetti della L.r. n. 1/2002, per funzioni amministrative trasferite dalla Regione ai Comuni e conseguenti competenze del Difensore civico regionale; ventotto le responsabilità prefettizie dei Sindaci. Su richiesta di Cittadini si approfondiscono per cinquantasei Comuni-Comunità montane aspetti dei nuovi Statuti, in riferimento a quanto previsto dalla L.r. n. 54/98 in rapporto alla L.r. n. 17/2001 (che regola l'istituto del Difensore civico). In riferimento a problematiche inerenti la tutela delle minoranze, l'autonomia degli Enti locali, il controllo del denaro pubblico, cinque Cittadini vengono indirizzati, così come otto per le competenze del Presidente della Regione-Prefetto in ordine alla regolarità dei Consigli comunali.

In riferimento a segnalazione pervenuta tramite lettera e riguardante problematiche di un Consiglio comunale, si comunica la disponibilità ad intervenire, per quanto di competenza e previa formalizzazione della richiesta, così come, in riferimento a Consorzio di miglioramento fondiario per tre Cittadini (successivamente, si chiedono chiarimenti all'Assessore regionale Agricoltura e Risorse naturali, con esito da definire). Ventiquattro Cittadini lamentano inevasioni (si interviene presso i Sindaci, con esito quasi sempre positivo anche per quanto concerne le problematiche); due l'inevasione di una nota concernente la richiesta di ripristino d'acqua (si chiedono chiarimenti al Presidente di un Consorzio, con esito da definire); cinque la condotta di un Segretario comunale, come pregiudizievole dell'attività del gruppo di minoranza; quattro l'analogo comportamento di un Sindaco (si interviene presso il Presidente-Prefetto, con esito positivo). Diciotto Cittadini chiedono informazioni sull'obbligo di motivazione di cui alla L. n. 241/90-L.r. n. 18/99; cinque sulla Raccomandata a mano; ventidue su aspetti della normativa in materia di residenza e domicilio; quattordici su tempi e modalità di evasione delle richieste; cinque su problematica inerente servizi di refezione e assistenza scolastica; quattro su aspetti della normativa in materia di accesso agli atti e diritti-doveri contrattuali, venti la procedura per presentare richiesta di emergenza abitativa in presenza di sfratto; uno sulle regolarità contabile e amministrativa (con l'occasione, si constata la correttezza di un *iter* comunale). Su richiesta di due Cittadini si verifica

la correttezza di un provvedimento amministrativo; su richiesta di tre si approfondiscono aspetti di un Regolamento comunale riguardante tempi e modalità di pagamento dell'acqua; su richiesta di tre la legittimità di un provvedimento amministrativo; su istanza di trentaquattro aspetti della normativa in materia di pagamento I.C.I. e tassa smaltimento rifiuti. In riferimento a problematica inerente la messa in sicurezza di una zona soggetta a frane, su istanza di un Cittadino si chiedono chiarimenti al Presidente della Regione e al Direttore regionale della Direzione Bacini montani e Difesa suolo, con esito da definire dopo solleciti; su istanza di due, aspetti della normativa in materia di costruzioni industriali e alberghiere, con riferimento al trattamento delle aree site nei pressi di fiumi o laghi; in ordine all'istituzione di un Consorzio di miglioramento fondiario, su istanza di due Cittadini si chiedono chiarimenti all'Assessore regionale Agricoltura e Risorse naturali (dopo vari solleciti, l'Amministrazione provvede a fornire le spiegazioni del caso). Per una problematica inerente il rinnovo di concessione area cimiteriale, cinque Cittadini vengono indirizzati, così come, a seguito di problemi insorti per una strada ponderale, un Cittadino in riferimento alle competenze e responsabilità del Corpo forestale. Due Cittadini lamentano il mancato rispetto da parte di alcune Amministrazioni comunali della legge riguardante il commercio su aree pubbliche (si interviene presso il Coordinatore regionale del Servizio Commercio, con esito di puntualizzazione); uno, inserito in una graduatoria, lamenta di non essere stato contattato per un'assunzione a tempo determinato (si chiedono chiarimenti al Presidente di una Comunità montana, con esito di proficua collaborazione per miglioramento amministrativo); due irregolarità commesse dalla Commissione esaminatrice di un concorso comunale durante la correzione di un elaborato (trattandosi di Comune in corso di convenzione si interviene presso il Sindaco, con esito di collaborazione per miglioramento amministrativo); due mancanza di equità da parte di un'Amministrazione comunale in ordine all'uso dei parcheggi. In riferimento a problematica riguardante l'aspettativa non retribuita, su istanza di un Cittadino si chiedono chiarimenti al Segretario di una Comunità montana, con esito di sollecita e adeguata documentazione della correttezza dell'*iter*. In riferimento ad una vicenda riguardante l'ultimo censimento, si decide di non intervenire in quanto l'Istante si è rivolto al Difensore con una nota priva di elementi sufficienti ad individuarlo. A seguito di istanza di quattro Cittadini, che lamentano il mancato pagamento di un servizio reso ad un'Amministrazione comunale, ci si riserva di intervenire presso un Sindaco. Su richiesta di cinque Cittadini, si interviene presso un Sindaco al fine di verificare il rispetto di una graduatoria per l'accesso agli asili nido, con esito di correttezza dell'*iter*. Su richiesta di un Cittadino si provvede ad illustrare la normativa in materia di assunzioni a tempo determinato, con riferimento alla possibilità di rinnovo del contratto; su richiesta di cinque, si approfondiscono problemi relativi a leggi regionali di tutela delle minoranze; su istanza di uno, i requisiti necessari per l'ottenimento del contributo previsto dall'art. 65 della L. n. 448/98 (con l'occasione si constata la correttezza di un *iter* comunale).

A seguito di istanza presentata da Associazioni di Cittadini, grazie alla fattiva collaborazione del Dirigente scolastico competente, delle Assistenti sociali e del Responsabile del C.C.I.E., si risolve il caso di minori esclusi dal diritto-dovere all'istruzione da un Sindaco che applica esclusioni dal servizio mensa e *scuolabus*. Per un grave caso sociale inerente l'emergenza abitativa, tenuto conto del non corretto *iter* attivato da un Comune, si chiede l'aiuto del C.C.I.E., con esito di proficua collaborazione. Trentadue Cittadini chiedono di conoscere tempi e modalità per presentare richiesta di alloggio popolare. A seguito di istanza presentata da due Cittadini, versanti in gravi condizioni socio-economiche e in presenza di minori, si interviene presso il Presidente della Regione e il Dirigente E.R.P., al fine di valutare la possibilità di risolvere un caso di emergenza abitativa venuto a crearsi a seguito di discutibile provvedimento di un Sindaco, con esito positivo solo per la problematica generale. Relativamente alle antenne paraboliche localizzate in zone montane, un Cittadino viene indirizzato, così come, in riferimento all'assegnazione di alloggio E.R.P., ai sensi dell'art. 19 della L.r. n. 39/95, un Cittadino, a nome di altri quattro. Su richiesta di un Presidente di Associazione, si interviene presso un Sindaco al fine di risolvere una situazione riguardante il rilascio di autorizzazioni ad invalidi, con esito di compiuta documentazione.

In riferimento a problematica inerente il ripristino di terreni dopo lavori previsti dalla R.A.V.A., su istanza di un Cittadino si chiedono chiarimenti all'Assessore regionale al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, con esito da definire; in riferimento a problematica inerente la messa in sicurezza di una zona soggetta a frane, su istanza di un Cittadino si chiedono chiarimenti al Presidente della Regione e al Direttore della Direzione Bacini montani e Difesa suolo, con esito da definire dopo solleciti. A seguito di problemi insorti per una strada poderale, un Cittadino viene indirizzato con riferimento anche alle competenze e responsabilità del Corpo forestale.

Trentadue Cittadini chiedono informazioni sull'istituto dell'esproprio per pubblica utilità (dodici in riferimento all'occupazione d'urgenza e al calcolo dell'indennizzo); otto sulla procedura per presentare ricorso avverso procedimento di espropriazione. Su istanza di due Cittadini si interviene presso il Capo Servizio dell'Ufficio regionale Espropriazioni e Usi civici al fine di conoscere lo stato di alcune procedure comunali, con esito di adeguata documentazione. Si constata con favore che, a seguito dell'intervento del Difensore civico presso i competenti Uffici regionali, un Sindaco si è attivato per ottenere il ripristino dello stato dei luoghi da parte della R.A.V..

Cinque Cittadini lamentano i disagi causati dall'intenso traffico autostradale con rumori oltre i limiti consentiti (si interviene presso il Presidente della Regione, con esito di presa in carico della problematica dopo solleciti.); due disagi pluriennali causati dal ritardo nell'esecuzione di lavori per la messa in sicurezza di una zona soggetta a frane e ad eventi alluvionali (si chiedono chiarimenti al Presidente della Regione, con esito di adeguata puntualizzazione). In riferimento a problematica riguardante interventi di consolidamento e bonifica, su istanza di due Cittadini si chiedono chiarimenti al Direttore regionale della Direzione dei Bacini montani e Difesa del Suolo relativamente a precedenti assicurazioni, con esito da definire dopo solleciti. Su istanza di due Cittadini che lamentano l'impossibilità di raggiungere la propria abitazione causa la chiusura dell'unica strada comunale, si interviene presso i rispettivi Sindaci, con esito di verifica di formale correttezza.

U.S.L.

Oggi l'unica possibilità per lavorare con efficacia
è lavorare insieme, con le modalità di rete
(Forum delle Associazioni familiari Valle d'Aosta)

Quarantaquattro Cittadini chiedono di conoscere le competenze del Difensore civico regionale, dell'U.R.P. e della Commissione mista conciliativa, presieduta dal Difensore civico regionale. Per problema di cambio logopedista per minore, a tre Cittadini si forniscono indicazioni sull'U.R.P., con riserva di intervento; per altri tre si contatta, per le vie brevi, l'U.R.P., con esito di collaborazione. Su richiesta del Direttore gen., il Difensore civico presiede la Commissione m. c. al fine di approfondire una lamentela riguardante un Medico, con esito di puntualizzazione anche della problematica generale. In riferimento a segnalazioni pervenute tramite lettera, si comunica a cinque Cittadini la disponibilità ad intervenire, previa formalizzazione dell'istanza.

Trentadue Cittadini chiedono informazioni sull'accesso e sull'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/90-L.r. n. 18/99; dodici su tempi e modalità di evasione delle richieste scritte; tre su aspetti della normativa in materia di autocertificazione; sette sulle visite fiscali; tre su di un bando di concorso relativo al diploma universitario per infermieri; otto sul controllo delle acque; ventidue sulle immissioni di rumori; tre su come attivare un'indagine amministrativa interna; quattro sulla normativa in materia di rimborso spese mediche sostenute all'estero; due su aspetti della procedura per l'assegnazione del Medico di fiducia in riferimento al domicilio; due sulla procedura per risarcimento danni e indagine amministrativa interna finalizzata alla qualità del servizio; sei sui servizi e ricoveri psichiatrici; uno sulla procedura per presentare domanda di trasferimento presso l'A.S.L. di altra Regione, con riferimento a quanto previsto dalla L. n. 104/92.

In riferimento a problematiche riguardanti il riordino della medicina penitenziaria ai sensi del D.lv n. 230/99, su istanza di diciotto Cittadini si convoca il Direttore gen., con esito interlocutorio; a richiesta di ventidue Cittadini e a tutela degli ospiti della Casa circondariale, in vista dell'ordine pubblico e della pace sociale, si interviene presso il Direttore gen., il Presidente della Regione, nella sua qualità di Prefetto, e l'Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali, al fine di chiedere la prosecuzione del progetto-obiettivo "Medicina penitenziaria", preso ad esempio da altre Regioni italiane e attualmente messo in forse dall'esiguità dei fondi messi a disposizione da parte dell'Amministrazione regionale e del Ministero Giustizia. In riferimento a problematica inerente l'analisi di acque in distribuzione, su istanza di quattro Cittadini si chiedono chiarimenti al Direttore U.B. Igiene, Alimenti e Nutrizione del Servizio di Igiene Pubblica e al Sindaco di un Comune, con esito di collaborazione anche per il problema generale. Su istanza di ottanta allevatori, che lamentano perdite di capi causa il metodo di identificazione anagrafica imposto dall'Amministrazione, si provvede a convocare i competenti Responsabili U.S.L., con esito di adeguata puntualizzazione e di idonea programmazione di ulteriori verifiche. Due Cittadini lamentano illegittima applicazione, da parte dell'Assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche sociali e dell'U.S.L., della normativa nazionale in materia di pagamento del *ticket* per procreazione assistita: si interviene presso il Direttore gen. e l'Assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali, con esito di motivazione del diniego. A seguito di istanza di tre Cittadini, si provvede a convocare un logopedista onde approfondire una vicenda riguardante un minore, con esito di proficua collaborazione anche nell'ottica proattiva. Cinque Cittadini segnalano il mancato rimborso di spese mediche di alta specializzazione sostenute all'estero: si provvede a convocare il Direttore gen. e il Dirigente della Direzione Salute dell'Assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche sociali, con esito di adeguato approfondimento della correttezza dell'*iter* e della problematica generale. A seguito di istanza di due Cittadini, si provvede a convocare il Direttore gen. al fine di approfondire alcuni servizi prestati da un Consultorio a favore di minori, con esito di proficua collaborazione anche per miglioramento del servizio. Su istanza di due Cittadini si approfondiscono aspetti della normativa in materia di interdizione e inabilitazione, con riferimento anche al ricovero volontario in comunità; a seguito di istanza di un Cittadino ed in riferimento ad un grave caso sociale, si provvede a convocare il Primario del reparto di Psichiatria, con esito di proficua collaborazione; su istanza di due Cittadini si interviene presso Dirigenti dell'Azienda e regionali al fine di approfondire alcuni aspetti di una vicenda riguardante due persone ricoverate presso l'Ospedale Beauregard, con esito di fattiva collaborazione. Con pronta collaborazione del